

Progetto CoopCamp

CoopCamp è un **progetto finanziato dalla Commissione Europea** DG Grow, presentato da un partenariato ampio di 12 enti a livello europeo, composto da cooperativa – come **Parsec** – o reti e federazioni - come Legacoop del Friuli e Confcooperative di Belluno e Treviso – e con capofila REVES (European Network of Cities and Region for the Social Economy)

Il partenariato coinvolge 5 stati dell'Unione Europea – Belgio, Italia, Polonia, Svezia e Spagna.

Obiettivo del progetto è quello di sviluppare e sperimentare strumenti formativi volti a favorire l'inclusione dei valori e delle competenze proprie del modello cooperativo, all'interno dei percorsi formativi degli istituti di istruzione superiore a vocazione tecnico professionale, al fine di migliorare la conoscenza del modello fra i ragazzi e, quindi, ampliare i loro strumenti di scelta del futuro professionale.

In un momento come quello attuale, in cui i livelli di disoccupazione giovanile sono stabilmente elevati ed il lavoro giovanile si caratterizza per la precarietà, la cooperazione si presenta come una concreta possibilità di costruire percorsi professionali, attraverso la messa in comune delle competenze.

Rispetto all'impresa tradizionale, la cooperazione si caratterizza per valori, approcci, organizzazione, etc differenti, che spesso non sono inclusi nei percorsi didattici. Al tempo stesso, si vanno diffondendo modelli di economia circolare, verde o digitale che, spesso, fanno leva sulle stesse tipologie di competenze – soft skill – proprie della cooperazione, modelli con i quali i ragazzi hanno maggiore familiarità.

Così come negli istituti sono entrate metodologie di insegnamento che, come il cooperative learning, si basano sulla valorizzazione di modelli cooperativi o circolari di apprendimento.

Per rilevare la distanza fra i programmi e le metodologie di insegnamento, attualmente utilizzate, e le conoscenze e competenze connesse al modello cooperativo, nell'ambito del progetto CoopCamp, è stato elaborato un questionario – che vi sarà inviato non appena sarà disponibile la versione in italiano – come traccia per un'intervista, per la quale chiediamo la vostra collaborazione. L'obiettivo della rilevazione è di orientare l'elaborazione di strumenti formativi utili ad “innestare” competenze e conoscenze proprie del modello cooperativo all'interno dei programmi in essere, riducendo al massimo l'impatto di questa integrazione sull'organizzazione dei corsi.

Gli strumenti formativi, elaborati sulla base delle indicazioni di questa fase preliminare, saranno impiegati nel percorso di apprendimento del modello e delle tecniche dell'impresa cooperativa, rivolto ad un gruppo di studenti, selezionati insieme al personale docente,.

Il percorso consentirà ai ragazzi di conoscere in modo approfondito il mondo della cooperazione e sarà, per alcuni di essi, occasione per fare un'esperienza di incontro e simulazione di avvio di cooperativa con ragazzi provenienti dai paesi del partenariato.

Gli strumenti sviluppati nell'ambito del CoopCamp saranno disponibili on-line ad uso dei docenti e consentiranno loro di ampliare l'offerta formativa

Le azioni di progetto da realizzare con la collaborazione di dirigenti e docenti, sono state pianificate secondo il seguente cronogramma:

- Analisi dei gap formativi mediante interviste ai docenti sulla base del questionario – da aprile a giugno 2020;
- Formazione sul modello cooperativo rivolta ad un gruppo di 20 ragazzi, selezionati insieme ai docenti utilizzando gli strumenti narrativi elaborati dal progetto - fra novembre e dicembre 2020;
- Formazione pratica sull'avvio di impresa cooperativa, rivolta ad un gruppo composto da max 10 ragazzi, fra quelli selezionati, mediante workshop, strumenti digitali (gamification) e internship presso imprese cooperative – fra gennaio e giugno 2021; la formazione si svolgerà oltre l'orario scolastico e sarà condotta dall'equipe di progetto;
- CoopCamp presso il Centro Euromediterraneo di Economia Civile di REVES, i Sicilia – luglio 2021, che vedrà impegnato un più piccolo gruppo di studenti.

Il percorso delineato consentirà di mettere a punto e di rendere, quindi, disponibile anche ai docenti strumenti formativi, teorico-pratici, sperimentati e di offrire agli studenti un più ampio panorama di conoscenze dei modelli dell'economia civile.